



**ECOPLAN**  
SOCIETA' DI INGEGNERIA  
& ARCHITETTURA AMBIENTALE



ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
S.Iacopini	E.Macchi	S.Iacopini

**Lista di controllo per la valutazione preliminare (art.6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

**Riassetto Area Magliana RT – Magliana AC**

REVISIONI					
	00	14/04/2020	Prima emissione	Gruppo di Lavoro DTCS-UPRI-LIN/AUT	A.Limone DTCS-UPRI
	N.	DATA	DESCRIZIONE	ESAMINATO	ACCETTATO

NUMERO E DATA ORDINE:

MOTIVO DELL'INVIO:

PER ACCETTAZIONE

PER INFORMAZIONE

CODIFICA ELABORATO

**R E 23420C1 D EX 00001**



Questo documento contiene informazioni di proprietà Terna Rete Italia S.p.A. e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. È vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna Rete Italia S.p.A.

This document contains information proprietary to Terna Rete Italia S.p.A. and it will have to be used exclusively for the purposes for which it has been furnished. Whichever shape of spreading or reproduction without the written permission of Terna Rete Italia S.p.A. is prohibit.

 T E R N A G R O U P	<b>Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs 152/2006)</b> Riassetto Area Magliana RT – Magliana AC	 <b>ECOPLAN</b> SOCIETA' DI INGEGNERIA & ARCHITETTURA AMBIENTALE
Codifica Elaborato Terna: <b>R E 23420C1 D E X 00001</b>	Codifica Elaborato Ecoplan: <b>R E 23420C1 D E X 00001</b>	
Rev. 00	Rev. 00	

<b>1. Titolo del progetto</b>
Nuovo collegamento in cavo della SE Magliana RT all'elettrodotto 150 kV "CP Acea Magliana 1 – CP Ponte Galeria" e connessa razionalizzazione della rete AAT/AT.

<b>2. Tipologia progettuale</b>	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/h	Modifiche o estensioni di progetto di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

<b>3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale</b>
<p>Le opere in progetto sono parte delle attività previste nel "Riassetto area metropolitana di Roma". Tali opere di sviluppo sono oggetto di uno specifico Protocollo di Intesa tra il Comune di Roma, Terna e Acea e prevedono la realizzazione di un piano di attività cui sono associate una serie di razionalizzazioni della rete AAT/AT. Tra queste ultime, nell'avanzamento piani precedenti dell'ultimo Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale approvato (2017), come meglio specificato nell'avanzamento piani precedenti allegato al Piano di Sviluppo della RTN del 2019, sono attese le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- demolizione (circa 14,5 km totali) di tratti degli elettrodotti esistenti 132 kV "Magliana RT – Palidoro RT" e "Aurelia RT – Magliana RT", previa realizzazione di un breve raccordo (307 m) tra gli stessi per creare la connessione diretta a 132 kV "Aurelia RT- Palidoro RT";</li> <li>- collegamento (530 m) della SE Magliana RT all'elettrodotto 150 kV "CP Acea Magliana 1 – CP Ponte Galeria".</li> </ul> <p>A fronte di modeste realizzazioni, necessarie al mantenimento della elettrificazione degli impianti ex FS, l'intervento consentirà di demolire circa 14,5 km di linee interferenti con il tessuto urbano, con aree naturali protette e con diversi beni tutelati ai sensi del D.Lgs 42/2004.</p>

<b>4. Localizzazione del progetto</b>
<p>L'intervento in oggetto è localizzato nel territorio comunale di Roma, nel settore sud-ovest del territorio comunale.</p> <p>La posa del cavo interrato prevede l'attraversamento di Via del Trullo e l'occupazione della sede stradale di Via Colle Salvetti.</p> <p>Si rimanda agli allegati cartografici seguenti per la localizzazione delle opere in progetto:</p>

Codifica Elaborato Terna:

**RE 23420C1 D EX 00001**

Rev. 00

Codifica Elaborato Ecoplan:

**RE 23420C1 D EX 00001**

Rev. 00

- All.01 Corografia
- All.02 Ortofotocarta
- All.03 Planimetria di progetto

## 5. Caratteristiche del progetto

### Caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali delle opere in progetto

L'intervento prevede:

- La realizzazione di un nuovo collegamento (530 m) per la SE "Magliana RT" attraverso la posa di un raccordo in cavo interrato che, percorrendo la viabilità locale (ad 1,6 m di profondità), sarà congiunto alla linea a 150 kV "C.P. Acea Magliana 1 – C.P. Ponte Galeria" grazie alla messa in opera di un sostegno Porta Terminali (42 NEW PT) che consentirà il passaggio da aereo a cavo;
- La demolizione parziale della linea a 132 kV "S.E. Magliana RT – S.E. Palidoro RT" dalla S.E. "Magliana RT" sino al sostegno 33 (7.240 m per 32 sostegni);
- La demolizione parziale della linea a 132 kV "S.E. Aurelia RT – S.E. Magliana RT" dalla S.E. S.E. "Magliana RT" sino al sostegno 6 (7.280 m per 32 sostegni);
- La demolizione parziale della linea a 150 kV "C.P. Acea Magliana 1 – C.P. Ponte Galeria" (100 m per 1 sostegno);
- La realizzazione di un nuovo collegamento aereo per la messa in continuità dei due tratti di linea rimanenti costituendo così il nuovo collegamento a 132 kV denominato "S.E. Palidoro RT – S.E. Aurelia RT" (307 m).

### Fase di cantiere

Per la fase di cantiere si descrivono le lavorazioni connesse ai seguenti lavori:

- demolizione parziale degli elettrodotti a 132 kv "S.E. Magliana RT – S.E. Palidoro RT" e "S.E. Aurelia RT – S.E. Magliana RT" e demolizione del tratto terminale della linea a 150 kV "C.P. Acea Magliana 1 – C.P. Ponte Galeria
- realizzazione di due nuovi sostegni necessari rispettivamente alla realizzazione del collegamento a 132 kV denominato "S.E. Palidoro RT – S.E. Aurelia RT" e del collegamento con la linea in cavo in progetto con la linea area a 150 kV esistente "CP Acea Magliana 1 – CP Ponte Galeria" (sostegno del tipo portaterminali)
- realizzazione della linea in cavo a 150 kV
- ripristino delle aree di cantiere.

#### 1 - Demolizione linee aeree esistenti

Per le attività di smantellamento del sostegno esistente sono previste le seguenti attività:

- Recupero dei conduttori, delle funi di guardia e degli armamenti attraverso le seguenti attività:
  - preparazione e montaggio opere provvisorie sulle opere attraversate (impalcature, piantane, ecc.);
  - taglio e recupero dei conduttori per singole tratte;
  - separazione dei materiali (conduttori, funi di guardia, isolatori, morsetteria) per il carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo;
  - pesatura dei materiali recuperati;
  - adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di smaltimento dei materiali (anche

speciali) provenienti dalle attività di smantellamento.

- Smontaggio della carpenteria metallica dei sostegni. La carpenteria metallica proveniente dallo smontaggio dei sostegni dovrà essere destinata a rottame; il lavoro di smontaggio sarà eseguito come di seguito descritto. Le attività prevedono:
  - taglio delle strutture metalliche smontate in pezzi idonei al trasporto a discarica o centro di recupero;
  - carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dallo smontaggio;
  - pesatura dei materiali recuperati;
  - adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di smaltimento dei materiali (anche speciali) provenienti dalle attività di smantellamento.
- Demolizione delle fondazioni dei sostegni. La demolizione delle fondazioni dei sostegni comporta l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura mediamente fino ad una profondità di m 1,5 dal piano di campagna in terreni agricoli a conduzione meccanizzata e urbanizzati. Si specifica che le modalità di rimozione delle fondazioni sono strettamente legate al contesto territoriale (es. presenza di habitat, aree in dissesto) Le attività prevedono:
  - scavo della fondazione fino alla profondità necessaria;
  - asporto, carico e trasporto a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale e ove possibile a successivo ciclo produttivo di tutti i materiali provenienti dalla demolizione (cls, ferro d'armatura e monconi);
  - rinterro e interventi di ripristino dello stato dei luoghi.

In merito al consumo di risorse naturali, nonché alla produzione di rifiuti, si evidenzia che dalla demolizione degli elettrodotti aerei è possibile recuperare la maggior parte dei materiali, che potranno quindi essere reimmessi nel ciclo di vita dei materiali, attraverso successivi cicli produttivi, conformemente alla normativa di settore. A tal proposito Terna nelle sue valutazioni in funzione delle prassi delle attività di cantiere e della tipologia di materiali utilizzati nella fase di costruzione, stima un recupero dei principali materiali metallici (alluminio, acciaio) e del vetro prossima al 100%. I volumi di calcestruzzo demoliti saranno trasportati presso a idoneo impianto di recupero o a smaltimento finale. Presso detti impianti, il calcestruzzo verrà separato dalle armature per essere successivamente riutilizzato come inerte, mentre l'acciaio verrà avviato in fonderia. Tutti i materiali derivanti dalle demolizioni e destinati a rottame (rottame di ferro zincato quali tralicci, funi di guardia etc., conduttori in alluminio e leghe di alluminio, conduttori in rame) vengono conferiti in siti adeguati al loro riciclo.

## 2 - Realizzazione di nuovi sostegni

Durante la fase di cantiere sono previste le seguenti attività:

- Realizzazione di microcantiere ed esecuzione delle fondazioni dei sostegni. In corrispondenza di ogni sostegno verrà realizzato un microcantiere con dimensione di circa 25 x 25 m. Tali aree sono destinate alle operazioni di scavo, getto in cemento armato delle fondazioni, rinterro ed assemblaggio degli elementi costituenti la tralicciatura del sostegno.
- Trasporto e montaggio dei sostegni in sito.
- Messa in opera dei conduttori. Questa attività viene preceduta dalla verifica di eventuali interferenze tra conduttori e vegetazione arborea ed eventuale taglio o potatura di quest'ultima.
- L'accesso alle aree di lavorazione avviene mediante l'utilizzo della viabilità esistente. Dove strettamente necessario verranno realizzate piste di accesso ai siti di cantiere. Per gli interventi localizzati in zone agricole, si utilizzeranno le strade campestri esistenti e/o gli accessi naturali dei fondi stessi; verranno realizzati brevi raccordi tra strade esistenti e siti dei sostegni. L'impatto con lo stato dei luoghi circostante sarà limitato ad una eventuale azione di passaggio dei mezzi in entrata alle piazzole di lavorazione.

### 3 – Realizzazione della linea in cavo

Per la realizzazione di un elettrodotto in cavo interrato sono previste le seguenti attività:

- attività preliminari che consistono quali: tracciamento del percorso del cavo e delle buche giunti, segregazione delle aree di lavoro con idonea recinzione, preparazione dell'area di lavoro (sfalcio vegetazione e rimozione ostacoli superficiali), saggi per verificare l'esatta posizione dei sottoservizi interferenti, già censiti nel progetto esecutivo.
- esecuzione degli scavi per l'alloggiamento del cavo mediante trincea ed esecuzione di eventuali perforazioni orizzontali;
- stenditura e posa del cavo;
- riempimento dello scavo fino a piano campagna con materiale idoneo;
- realizzazione dei giunti sui cavi;
- test di tensione sul cavo;
- realizzazione di eventuale getto in conglomerato bituminoso per il rifacimento del manto stradale;
- terminazione
- collaudo dei cavi.

Per una terna di cavi 150 kV la trincea di posa sarà indicativamente larga 0.70 m per una profondità di 1.60 m, prevalentemente su sedime stradale.

La posa può avvenire in tubiera o a cielo aperto.

La posa in tubiera consiste nelle seguenti fasi temporali:

- Scavo della trincea con allontanamento e conferimento in discarica dei materiali di scavo,
- Posa della tubiera in PEAD (Tubo in polietilene ad alta densità),
- Chiusura e messa in sicurezza della trincea di scavo con calcestruzzo e altro materiale idoneo,
- Ripristino provvisorio del tappetino di asfalto con binder.

La posa a cielo aperto prevede le seguenti attività di cantiere:

- Scavo della trincea,
- Preparazione del letto di posa,
- Posa del cavo,
- Chiusura e messa in sicurezza dei cavi con cementmortar,
- Posa in opera di piastre di protezione in c.a.,
- Riempimento della rimanente sezione della trincea con materiale idoneo,
- Ripristino del tappetino di asfalto con binder ove previsto,
- Ripristino definitivo del tappetino di usura ove previsto.

Il criterio di gestione del materiale scavato prevede, in caso di riutilizzo dello stesso materiale il suo deposito temporaneo presso l'area di cantiere e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi. Il riutilizzo del materiale potrà essere attuato solo previo accertamento, durante la fase di progettazione esecutiva, dell'idoneità tramite apposite analisi chimiche. La porzione di terreno eccedente al rinterro sarà invece destinata al relativo impianto di smaltimento e/o riutilizzo a seconda di quanto riportato nel Piano di Gestione delle Terre e Rocce da scavo redatto in fase di progettazione esecutiva. In tutti gli altri casi, campionamenti chimico con un esito negativo e/o rinterro con materiale diverso (cls, cemento magro, geomix, ecc) il materiale di scavo verrà conferito con relativo codice CER ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente e con quanto riportato nel Piano di Gestione Terre e Rocce da scavo, consentendo così anche di non realizzare depositi temporanei di materiali all'interno delle aree di cantiere.

#### 4 - Ripristino delle aree di cantiere

Le superfici oggetto di insediamento dei nuovi sostegni e di smantellamento dei sostegni esistenti, al termine dei lavori, saranno interessate da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella ante - operam, mediante tecniche progettuali e realizzative adeguate.

Al termine dei lavori di tesatura di conduttori, si proseguirà dunque attraverso le seguenti fasi:

- pulizia delle aree interferite, con asportazione di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione;
- rimodellamento morfologico locale e puntuale in maniera tale da raccordare l'area oggetto di smantellamento con le adiacenti superfici del fondo, utilizzando il terreno vegetale precedentemente accantonato;
- sistemazione finale dell'area che, trattandosi di aree agricole, consiste nella ricostituzione della coltura esistente e nel ripristino delle attività di coltivazione nelle superfici esterne a quelle del sostegno, limitando quindi la sottrazione di superfici agricole. La superficie sottostante i sostegni a traliccio verrà inerbita.

Durante la realizzazione delle opere, si prevede il deposito temporaneo del materiale scavato presso ciascun microcantiere e successivamente il suo utilizzo per il rinterro degli scavi previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell'idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito. In caso contrario, saranno eseguiti appositi campionamenti e il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente.

La trincea degli scavi per la posa del cavo interrato sarà definitivamente chiusa, nel caso di posa su manto stradale, con strato di binder e posa di tappetino di usura.

In fase di cantiere sono previste emissioni in atmosfera dovute all'emissione di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri. Per mitigare tali effetti saranno adottati adeguati accorgimenti quali la bagnatura delle strade di accesso e del materiale sciolto stoccato, il lavaggio dei mezzi di cantiere, la copertura dei mezzi di trasporto. L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato in un ambito circoscritto e pertanto non significativo.

È inoltre previsto un incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

#### Fase di esercizio

In fase di esercizio gli ingombri a terra coincideranno con la superficie dei nuovi sostegni e dai pozzetti di ispezione del cavo. Verrà apposta una fascia di servitù necessaria per la sicurezza dell'esercizio e manutenzione dell'elettrodotto lungo le tratte dove verranno posizionati i stessi sostegni, i conduttori aerei e il cavo interrato lì dove non è percorra la viabilità pubblica,.

La dismissione dei tratti di elettrodotti aerei consente il recupero ad uso agricolo/naturale/urbano delle aree impegnate dei sostegni esistenti. Il bilancio risulta essere positivo

In concomitanza alla realizzazione di due nuovi sostegni si prevede la demolizione di un totale di 65 sostegni esistenti. La sottrazione di suolo dovuta alla realizzazione dei nuovi sostegni e dal cavo viene compensata dal recupero ad uso pregresso delle aree impegnate dai sostegni esistenti demoliti.

In fase di esercizio il funzionamento della linea elettrica determina la presenza di campi elettrici e magnetici ed emissioni acustiche per "effetto corona" (quest'ultimo per il solo breve tratto aereo da realizzare per la chiusura della futura linea a 132kv "Aurelia RT – Palidoro RT"). È previsto il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal DPCM 8 Luglio 2003.

Codifica Elaborato Terna:

**R E 23420C1 D E X 00001**

Rev. 00

Codifica Elaborato Ecoplan:

**R E 23420C1 D E X 00001**

Rev. 00

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione Linee 132 kV "Magliana RT e Palidoro RT" e "Aurelia RT – Magliana RT"	<i>D.M. del Ministero delle Comunicazioni n. L.7.18.99193.784 del 15/09/1936 ai sensi dell'art. 71 della Legge 2359/1865, modificata dalla legge 5188/1879.</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione Linea 150 kV "CP Acea Magliana 1 – CP Ponte Galeria"	<i>Autorizzazione definitiva in sanatoria con Delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 7845 del 22/09/92</i>
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Legge 290/2003 MISE</i>
Altre autorizzazioni espresse come pareri nel procedimento ai sensi della Legge 290/2003.	
<input type="checkbox"/> Valutazione archeologica preventiva	<input type="checkbox"/> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale
<input type="checkbox"/> Relazione Paesaggistica	<input type="checkbox"/> Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale

### 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di studio ampia 5 km, considerando un raggio di 2.5 km attorno all'asse del tracciato, in analogia con le analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale.
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere in progetto non ricadono in zone umide, riparie o foci dei fiumi. Tali aree non sono presenti nell'area di studio considerata.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere in progetto non ricadono in zone costiere e non interessano ambienti marini. Tali aree non sono presenti nell'area di studio considerata.
3. Zone montuose e forestali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le opere di prevista realizzazione, ossia il nuovo collegamento a 132 kV denominato "S.E. Palidoro RT – S.E. Aurelia RT" e la linea in cavo tra la SE "Magliana RT" e CP "Acea Magliana 1" il sostegno porta terminali p. 42 PT, non interessano zone montuose o forestali.</p> <p>I tratti aerei di prevista demolizione interessano per un tratto limitato, in prossimità della SE "Magliana RT" e CP "Acea Magliana 1" un'area boscata. La dismissione di un tratto di elettrodotto aereo in un'area boscata è da considerarsi una miglioria.</p> <p>Altre aree boscate sono presenti all'interno dell'area di indagine considerata ma non direttamente interessate dal progetto.</p>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>I tratti di elettrodotto di prevista demolizione interessano aree protette.</p> <p>In particolare i tratti delle linee a 132 kV "S.E. Magliana RT – S.E. Palidoro RT" e "S.E. Aurelia RT – S.E. Magliana RT" di prevista demolizione interessano le seguenti aree protette:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riserva Naturale Regionale "Tenuta dei Massini" per un tratto di circa 1.8 km;</li> <li>- Riserva Naturale Regionale "Valle dei Casali" per un tratto di circa 0.7 km.</li> </ul> <p>La demolizione parziale della linea a 150 kV "C.P. Acea Magliana 1 – C.P. Ponte Galeria" interessa la Riserva Naturale Regionale "Valle dei Casali" per un tratto di circa 70 m.</p> <p>Le opere di prevista realizzazione, ossia il nuovo collegamento a 132 kV denominato "S.E. Palidoro RT – S.E. Aurelia RT" e la linea in cavo di connessione tra la SE "Magliana RT" e la linea aerea "CP Acea Magliana 1 – CP Ponte Galeria" tramite la</p>

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

### 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di studio ampia 5 km, considerando un raggio di 2.5 km attorno all'asse del tracciato, in analogia con le analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale.
			<p>realizzazione del nuovo sostegno porta terminali p. 42 PT, non interessano aree protette.</p> <p>Riguardo la linea in cavo ed il nuovo sostegno porta terminali si segnala comunque la distanza ravvicinata con la Riserva Naturale "Valle dei Casali".</p> <p>All'interno dell'area di indagine sono presenti, ad una distanza maggiore e non interferite in alcun modo dalle opere in progetto le seguenti aree vincolate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riserva Naturale Regionale "Tenuta dell'Acquafredda" a circa 1.7 km a nord del nuovo collegamento aereo;</li> <li>- Riserva Naturale Regionale "Laurentino Acqua Acetosa" a circa 2.7 km a sud di CP "Acea Magliana 1";</li> <li>- Riserva Naturale Statale "Litorale Romano" a circa 2.7 km a sud di CP "Acea Magliana 1".</li> </ul> <p>Si evidenzia che la realizzazione delle opere in progetto consente la dismissione di vasti tratti di elettrodotti aerei all'interno di aree vincolate apportandone una miglora.</p> <p>Nell'area di indagine non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000. I siti Rete Natura più vicini sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ZSC IT6030052 "Villa Borghese e Villa Pamphili che dista circa 3.9 km dai tratti di linea in demolizione;</li> <li>- ZSC IT6030025 "Macchia Grande di Ponte Galeria" a circa 5.4 km dai tratti di linea in demolizione.</li> </ul>
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le aree oggetto di intervento interessano il territorio comunale di Roma, ricadono pertanto in zone a forte densità demografica (4342212 abitanti – dati ISTAT 01-01-2020).

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di studio ampia 5 km, considerando un raggio di 2.5 km attorno all'asse del tracciato, in analogia con le analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale.
<p>7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica</p>	✓	<input type="checkbox"/>	<p>Le aree direttamente interessate dalle opere in progetto ricadono in zone tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004.</p> <p>In particolare i tratti delle linee a 132 kV "S.E. Magliana RT – S.E. Palidoro RT" e "S.E. Aurelia RT – S.E. Magliana RT" di prevista demolizione interessano le seguenti categorie di vincolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- beni di insieme – vaste località per zone di interesse archeologico, vincolati ai sensi dell'art. 136 com.1 lett c) del D.Lgs 42/2004. "Villa Doria Pamphili, Villa Carpegna e Valle dei Casali"</li> <li>- beni di insieme – vaste località con valore estetico tradizionale e bellezze panoramiche, vincolati ai sensi dell'art. 136 com.1 lett c) e d) del D.Lgs 42/200. I beni di insieme attraversati dalle linee in demolizione sono così denominati: "Agro romano occidentale, zona del bacino del fosso della Maglianella" nel tratto nord e "Valle dei Casali" nel tratto sud;</li> <li>- aree di interesse archeologico – beni lineari con fasce di rispetto vincolate ai sensi dell'art. 134 com. 1 lett. b e art. 142 com. 1 del D.Lgs.42/04;</li> <li>- Fascia di rispetto di 150 m del Fosso della Magliana della Maglianella vincolata ai sensi dell'art. 142 com. 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004.</li> <li>- Fascia di rispetto di 150 m del Fosso dell'Acquafredda o di Primavalle vincolata ai sensi dell'art. 142 com. 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004.</li> <li>- Fascia di rispetto di 150 m del Fosso Valle della Magliana o di Bravetta vincolata ai sensi dell'art. 142 com. 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004.</li> </ul> <p>La demolizione parziale della linea a 150 kV "C.P. Acea Magliana 1 – C.P. Ponte Galeria" interessa le seguenti categorie di vincolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- beni di insieme – vaste località per zone di interesse archeologico, vincolati ai sensi dell'art. 136 com.1 lett c) del D.Lgs 42/2004. "Villa Doria Pamphili, Villa Carpegna e Valle dei Casali"</li> <li>- beni di insieme – vaste località con valore estetico tradizionale e bellezze panoramiche, vincolati ai sensi dell'art. 136 com.1 lett c) e d) del D.Lgs 42/200. "Valle dei Casali" nel tratto</li> </ul>

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di studio ampia 5 km, considerando un raggio di 2.5 km attorno all'asse del tracciato, in analogia con le analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale.
			<p>sud;</p> <p>Il nuovo collegamento a 132 kV denominato "S.E. Palidoro RT – S.E. Aurelia RT" interessa il seguente vincolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree di interesse archeologico – beni lineari con fasce di rispetto vincolate ai sensi dell'art. 134 com. 1 lett. b e art. 142 com. 1 del D.Lgs.42/04;</li> <li>- Fascia di rispetto di 150 m del Fosso della Magliana della Maglianella vincolata ai sensi dell'art. 142 com. 1 lett. c) del D.Lgs 42/2004.</li> </ul> <p>La linea in cavo di connessione tra la SE "Magliana RT" e la linea aerea "CP Acea Magliana 1 – CP Ponte Galeria" e il nuovo sostegno porta terminali p. 42 PT interessano le seguenti categorie di vincolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- beni di insieme – vaste località per zone di interesse archeologico, vincolati ai sensi dell'art. 136 com.1 lett c) del D.Lgs 42/2004. "Villa Doria Pamphili, Villa Carpegna e Valle dei Casali"</li> <li>- beni di insieme – vaste località con valore estetico tradizionale e bellezze panoramiche, vincolati ai sensi dell'art. 136 com.1 lett c) e d) del D.Lgs 42/200. "Valle dei Casali" nel tratto sud;</li> </ul> <p>All'interno dell'area di studio e nelle vicinanze delle aree direttamente interessate dal progetto si segnala la presenza di numerosi beni archeologici ed architettonici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aree di interesse archeologico – beni puntuali con fasce di rispetto vincolate ai sensi dell'art. 134 com. 1 lett. b e art. 142 com. 1 del D.Lgs.42/04;</li> <li>- beni singoli identitari dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto vincolati ai sensi dell'art. 134 com. 1, lett. C) del D.Lgs. 42/04</li> </ul> <p>Da quanto si evince dalla Tavola A Sistemi ed Ambiti del Paesaggio del PTPR che</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i tratti di elettrodotti parzialmente demoliti interessano aree di interesse paesaggistico classificate come paesaggio naturale di continuità e paesaggio agrario di valore;</li> </ul>

### 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di studio ampia 5 km, considerando un raggio di 2.5 km attorno all'asse del tracciato, in analogia con le analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale.
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il nuovo collegamento a 132 kV denominato "S.E. Palidoro RT – S.E. Aurelia RT" interessa aree appartenenti al paesaggio naturale di continuità;</li> <li>- la linea in cavo di connessione con la linea area "CP Acea Magliana 1 – CP Ponte Galeria" interessa zone indicate come ambiti di recupero e valorizzazione paesaggistica e Aree o punti di visuale</li> </ul> <p>Si evidenzia che la demolizione parziale delle linee aree a 132 kV "S.E. Magliana RT – S.E. Palidoro RT" e "S.E. Aurelia RT – S.E. Magliana RT" consente di eliminare elementi di disturbo dal punto di vista paesaggistico-percettivo da ampie zone di elevato valore paesaggistico e vincolate a vario titolo come sopra evidenziato.</p> <p>Si evidenzia che, per quanto sopra specificato, verrà redatta la Relazione Paesaggistica.</p>
<p>8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)</p>	✓	☐	<p>I tratti di elettrodotti parzialmente demoliti interessano marginalmente aree classificate come appartenenti al paesaggio agrario di valore come indicato dalla Tavola A Sistemi ed Ambiti del Paesaggio del PTPR. LE aree impegnate dei tralicci esistenti di prevista demolizione verranno restituite al precedente uso agricolo.</p> <p>Le aree direttamente interessate dalle opere in progetto non interessano aree agricole identitarie così come indicate nella Tavola B Beni paesaggistici del PTPR del Lazio. Tali aree non sono riscontrabili all'interno dell'area di indagine.</p>

### 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di studio ampia 5 km, considerando un raggio di 2.5 km attorno all'asse del tracciato, in analogia con le analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale.																																																															
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Gli interventi non interessano siti contaminati di interesse nazionale né regionale.</p> <p>Nell'area di studio non sono presenti SIN (Siti di importanza nazionale – fonte <a href="http://www.isprambiente.gov.it">http://www.isprambiente.gov.it</a>).</p> <p>Si segnala la presenza all'interno dell'area di studio dei seguenti siti di importanza regionale (fonte <a href="http://www.arpalazio.gov.it">http://www.arpalazio.gov.it</a>):</p> <table border="1" data-bbox="815 909 1445 1917"> <tbody> <tr><td>DISCARICA R.S.U. MALAGROTTA</td><td>Via Casal Lombroso</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV ESSO 5237/PBL 106972</td><td>Via della Magliana 204</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV SHELL 73159</td><td>Via Portuense 483</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV ESSO 5067</td><td>Via Aurelia km 7+600</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV ESSO 50A6</td><td>Via del Casaletto 228</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV TOTAL 2355</td><td>Piazzale Asia</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV ESSO 5083</td><td>Via dei Colli Portuensi 201</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV TOTAL 3057</td><td>Via del Trullo 127</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV ERG EE346</td><td>Viale dei Colli Portuensi 234</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV ESSO 5276</td><td>Viale Oceano Pacifico</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV AUTOMAT SRL</td><td>Via del Trullo, 441-449</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV ESSO 5274</td><td>Viale Egeo 2</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV TAMOIL 3864</td><td>Via del Trullo</td><td>058091</td></tr> <tr><td>EX PV Q8 n.5609</td><td>Via della Magliana 274</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV TOTALERG NI002969</td><td>Via del Trullo 92</td><td>058091</td></tr> <tr><td>DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO</td><td>Via della Pisana, 1111</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV ENI 54316</td><td>Viale Oceano Pacifico 185</td><td>058091</td></tr> <tr><td>PV ESSO 5218</td><td>Via C Colombo 680</td><td>058091</td></tr> <tr><td>ATAC "MAGLIANA BUS"</td><td>Via Luigi Candoni snc</td><td>058091</td></tr> <tr><td>FUORIUSCITA CARBURANTE BNL</td><td>Via degli Aldobrandeschi, 300</td><td>058091</td></tr> <tr><td>ex PV 5230 ESSO</td><td>Via Cristoforo Colombo 529</td><td>058091</td></tr> </tbody> </table>	DISCARICA R.S.U. MALAGROTTA	Via Casal Lombroso	058091	PV ESSO 5237/PBL 106972	Via della Magliana 204	058091	PV SHELL 73159	Via Portuense 483	058091	PV ESSO 5067	Via Aurelia km 7+600	058091	PV ESSO 50A6	Via del Casaletto 228	058091	PV TOTAL 2355	Piazzale Asia	058091	PV ESSO 5083	Via dei Colli Portuensi 201	058091	PV TOTAL 3057	Via del Trullo 127	058091	PV ERG EE346	Viale dei Colli Portuensi 234	058091	PV ESSO 5276	Viale Oceano Pacifico	058091	PV AUTOMAT SRL	Via del Trullo, 441-449	058091	PV ESSO 5274	Viale Egeo 2	058091	PV TAMOIL 3864	Via del Trullo	058091	EX PV Q8 n.5609	Via della Magliana 274	058091	PV TOTALERG NI002969	Via del Trullo 92	058091	DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO	Via della Pisana, 1111	058091	PV ENI 54316	Viale Oceano Pacifico 185	058091	PV ESSO 5218	Via C Colombo 680	058091	ATAC "MAGLIANA BUS"	Via Luigi Candoni snc	058091	FUORIUSCITA CARBURANTE BNL	Via degli Aldobrandeschi, 300	058091	ex PV 5230 ESSO	Via Cristoforo Colombo 529	058091
DISCARICA R.S.U. MALAGROTTA	Via Casal Lombroso	058091																																																																
PV ESSO 5237/PBL 106972	Via della Magliana 204	058091																																																																
PV SHELL 73159	Via Portuense 483	058091																																																																
PV ESSO 5067	Via Aurelia km 7+600	058091																																																																
PV ESSO 50A6	Via del Casaletto 228	058091																																																																
PV TOTAL 2355	Piazzale Asia	058091																																																																
PV ESSO 5083	Via dei Colli Portuensi 201	058091																																																																
PV TOTAL 3057	Via del Trullo 127	058091																																																																
PV ERG EE346	Viale dei Colli Portuensi 234	058091																																																																
PV ESSO 5276	Viale Oceano Pacifico	058091																																																																
PV AUTOMAT SRL	Via del Trullo, 441-449	058091																																																																
PV ESSO 5274	Viale Egeo 2	058091																																																																
PV TAMOIL 3864	Via del Trullo	058091																																																																
EX PV Q8 n.5609	Via della Magliana 274	058091																																																																
PV TOTALERG NI002969	Via del Trullo 92	058091																																																																
DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO	Via della Pisana, 1111	058091																																																																
PV ENI 54316	Viale Oceano Pacifico 185	058091																																																																
PV ESSO 5218	Via C Colombo 680	058091																																																																
ATAC "MAGLIANA BUS"	Via Luigi Candoni snc	058091																																																																
FUORIUSCITA CARBURANTE BNL	Via degli Aldobrandeschi, 300	058091																																																																
ex PV 5230 ESSO	Via Cristoforo Colombo 529	058091																																																																
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere in progetto non interessano aree soggetto a vincolo idrogeologico.																																																															

### 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	SI	NO	L'analisi è stata svolta all'interno di un'area di studio ampia 5 km, considerando un raggio di 2.5 km attorno all'asse del tracciato, in analogia con le analisi eseguite nelle procedure di VIA di competenza statale.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le opere in progetto non ricadono in zone a rischio individuate nel PAI.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>2</sup>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le aree di intervento ricadono in classe sismica 2.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le demolizioni dei sostegni esistenti e la realizzazione dei due nuovi sostegni interessano aree all'interno della fascia di rispetto degli elettrodotti esistenti. La linea in cavo in progetto interessa aree di pertinenza stradale. Tali aree, come concordato con MATTM e MiBACT in sede di VAS, sono da considerarsi attrazioni.

<sup>2</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà l'occupazione temporanea di aree naturali, agricole e periurbane in corrispondenza dei microcantieri per la dismissione dei tratti aerei di linee esistenti. Tali aree ricadono parzialmente all'interno delle riserve naturali "Tenuta dei Massimi" e "Valle dei Casali".</p> <p>Riguardo la realizzazione del tracciato in cavo, le aree occupate sono prevalentemente le sedi stradali e loro fasce di rispetto.</p> <p>La demolizione del sostegno p.042 della linea a 150 kV "C.P. Acea Magliana 1 – C.P. Ponte Galeria" interessa la Riserva Naturale Regionale "Valle dei Casali".</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di esercizio l'area occupata dai cantieri verrà restituita agli usi pregressi del suolo. Il tracciato in cavo interessa prevalentemente la sede stradale per cui non vi è sottrazione di suolo.</p> <p>La demolizione parziale dei tratti aerei "S.E. Magliana RT – S.E. Palidoro RT" e "S.E. Aurelia RT – S.E. Magliana RT" in corrispondenza di aree naturali e agricole, consente il ripristino di tale uso apportando un miglioramento dal punto di vista ambientale e paesaggistico.</p> <p>L'opera beneficia della demolizione del sostegno p.042</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> L'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.		<i>Perché:</i> Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso l'area di microcantiere in corrispondenza dei sostegni e successivamente il suo riutilizzo per il rinterro degli scavi, previo accertamento, da svolgersi durante la fase di progettazione esecutiva, dell'idoneità di detto materiale. Inoltre il consumo di territorio ha un bilancio positivo, in quanto le demolizioni parziali delle linee esistenti consentiranno il ripristino dell'uso del suolo precedente, ossia naturale ed agricolo per ampi tratti. La posa del cavo, a parte che in prossimità del nuovo sostegno p.042, interessa esclusivamente la sede stradale	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere, dovuta all'emissione di gas di scarico dei mezzi d'opera e alla produzione di polveri. In fase di cantiere saranno adottati adeguati accorgimenti atti a ridurre tali effetti quali la bagnatura delle strade di accesso e del materiale sciolto stoccato, il lavaggio dei mezzi di cantiere, la copertura dei mezzi di trasporto.		<i>Perché:</i> L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato in un ambito circoscritto e pertanto non significativo.	
4. Il progetto comporterà la	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
<p>produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<p>Descrizione: La produzione di rifiuti solidi è connessa alla demolizione dei sostegni esistenti ed alla realizzazione della trincea per la posa del cavo interrato.</p> <p>La demolizione delle fondazioni comporta l'asportazione dal sito del calcestruzzo e del ferro di armatura mediamente fino ad una profondità di 1.5 m dal piano campagna.</p> <p>I materiali da smaltire saranno quindi: conduttori, funi di guardia e armamenti, carpenteria metallica dei sostegni, calcestruzzo e ferro di armatura dei plinti di fondazione.</p> <p>In fase di esercizio non è prevista la produzione di rifiuti solidi.</p> <p>Il materiale scavato derivante dalla realizzazione della trincea per la posa del cavo, sarà riutilizzato per il rinterro della medesima, previo accertamento dell'idoneità del materiale scavato.</p>	<p>Perché: In fase di dismissione dell'infrastruttura è previsto il recupero di acciaio, alluminio, vetro e calcestruzzo derivanti dallo smontaggio dei conduttori, della morsettatura, dei sostegni e dalla demolizione dei plinti di fondazione in cls.</p> <p>Per i rifiuti di asfalto derivanti dallo scavo della trincea, saranno eseguiti appositi campionamenti. Il materiale scavato sarà destinato ad apposita discarica secondo le modalità previste dalla normativa vigente.</p> <p>Gli eventuali altri rifiuti solidi saranno conferiti in discarica autorizzata.</p> <p>In fase di esercizio non è prevista la produzione di rifiuti solidi.</p>
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Descrizione: Il progetto non genererà sostanze tossiche e nocive in atmosfera. Le uniche emissioni inquinanti riscontrabili sono riconducibili alla fase di cantiere e attribuibili all'emissione di gas di scarico dei mezzi d'opera e al possibile sollevamento di polveri.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Perché: La tipologia di progetto non prevede azioni che possano determinare il rilascio in atmosfera di sostanze tossiche o nocive. Le sole emissioni prodotte sono connesse alla fase di cantieri per cui di natura temporanea e reversibile.</p>
<p>6. Il progetto genererà rumori,</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si                      <input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si                      <input checked="" type="checkbox"/> No</p>

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i> In fase di cantiere è prevista l'emissione di rumore dovuta ai mezzi d'opera. In fase di esercizio il funzionamento della linea elettrica determina la presenza di campi elettrici e magnetici ed emissioni acustiche per "effetto corona" (quest'ultimo si verifica per il solo tratto aereo).</p>		<p><i>Perché:</i> Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata limitata. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche, si precisa che la linea elettrica durante il suo normale funzionamento genera un campo elettrico ed un campo magnetico, il primo proporzionale alla tensione della linea, il secondo alla corrente che vi circola. Entrambi decrescono rapidamente con la distanza. Il campo elettrico del cavo è nullo. È previsto il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal DPCM 8 Luglio 2003.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischio di contaminazione del terreno o dell'acqua.</p>		<p><i>Perché:</i> Per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere, né in fase di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i> Durante l'esecuzione dei lavori si prevede la gestione dei lavori ai sensi del Titolo IV del D.Lgs 81/2008.  In fase di esercizio non si prevedono condizioni di rischio per la salute umana.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti,	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto interessano diverse aree vincolate di valore ambientale, paesaggistico, culturale ed archeologico.</p>		<p><i>Perché:</i> La demolizione parziale dei tratti aerei "S.E. Magliana RT – S.E. Palidoro RT" e "S.E. Aurelia RT – S.E. Magliana RT" in corrispondenza di aree naturali e agricole, consenti il ripristino di tale uso apportano un miglioramento dal punto di vista ambientale e paesaggistico.</p> <p>La realizzazione della linea incavo, riguardando principalmente la sede stradale, non si ritiene possa avere effetti ambientali significativi.</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p>	<p><input type="checkbox"/> No</p>
	<p><i>Descrizione:</i> Da un'analisi delle Tavole della Rete Ecologica del PRG di Roma si segnala che le opere in oggetto interessano componenti della struttura della Rete ecologica: Componente primaria A (art. 72, art. 10 NTA)</p>		<p><i>Perché:</i> In fase di esercizio, si avrà un evidente impatto positivo sulle componenti paesaggistiche e ambientali dovuto alle dismissioni dei tratti di elettrodotti aerei previste.</p> <p>Gli unici possibili impatti dell'opera sulle aree protette e sensibili sono relativi ai lavori di demolizione e saranno temporanei e limitati alla sola fase di cantiere.</p> <p>Le lavorazioni per la posa del cavo interessano principalmente la sede stradale.</p> <p>Al termine dei lavori, i terreni utilizzati per la predisposizione del cantiere per la posa del cavo interrato e per la demolizione dei sostegni delle linee aeree verranno restituiti agli usi preesistenti.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: In aree limitrofe a quelle interessate dal progetto sono presenti i seguenti corpi idrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fiume Tevere</li> <li>- Fosso della Magliana di Maglianella</li> <li>- Fosso di Valle della Magliana</li> <li>- Fosso dell'Acquafredda</li> </ul>		<p>Perché: Data la tipologia del progetto, non si prevedono effetti significativi. Le lavorazioni di progetto non interferiranno con i corpi idrici superficiali. Riguardo le acque sotterranee, si sottolinea che gli scavi sono poco profondi e la loro eventuale interferenza con le acque sotterranee sarà limitata e puntuale.</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Descrizione: La posa del cavo interrato prevede l'attraversamento di Via del Trullo e l'occupazione della sede stradale di Via Colle Salvetti.</p> <p>All'interno dell'area di indagine vi sono le seguenti vie di trasporto con elevati livelli di traffico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A90 – Grande Raccordo Anulare</li> <li>- A91 – Collegamento per aeroporto</li> </ul>		<p>Perché: La realizzazione dell'elettrodotto in cavo potrà comportare in fase di cantiere problematiche relative alla gestione del traffico veicolare locale lungo le strade interessate dal cantiere. Tali disagi verranno risolti con sensi alternati o mediante l'utilizzo straordinario di viabilità alternative. Ad ogni modo si segnala come via Colle Salvetti (coinvolta per la posa del cavo) sia una viabilità a bassa percorrenza a servizio di poche unità abitative alle quali sarà consentito comunque l'accesso.</p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<p>Descrizione: Le aree oggetto di intervento interessano aree naturali, agricole, residenziali e miste. Gli ambiti di intervisibilità sono costituiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalla viabilità principale e secondaria da cui si ha una visuale di tipo dinamico</li> <li>- dalle aree residenziali</li> </ul>		<p>Perché: La realizzazione dell'intervento genera complessivamente un impatto positivo sul contesto paesaggistico locale dal punto di vista percettivo. Infatti la demolizione dei tratti aerei nelle aree agricole e naturali consente l'eliminazione di elementi detrattivi nelle visuali ad ampio raggio, mentre la demolizione dei tralicci nelle aree urbanizzate elimina elementi di disturbo del campo visivo a breve raggio.</p>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Le opere in progetto interessano sia aree urbanizzate che aree naturali e ad uso agricolo. I due nuovi sostegni in progetto finalizzati alla realizzazione di un nuovo collegamento aereo per la messa in continuità dei due tratti di linea rimanenti costituendo così il nuovo collegamento a 132 kV denominato "S.E. Palidoro RT – S.E. Aurelia RT" e al passaggio da aereo a cavo tra la linea in cavo di nuova realizzazione e la linea "C.P. Acea Magliana 1 – C.P. Ponte Galeria" interessano suolo non antropizzato.		<i>Perché:</i> La perdita di suolo dovuta alla realizzazione dei due nuovi sostegni è compensata dalla restituzione ad uso agricolo e /o naturale del suolo conseguente alla demolizione dei tratti aerei.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si riscontrano piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Gli interventi sono localizzati sul territorio comunale di Roma, in area decentrata rispetto al centro urbano. Le opere in progetto attraversano sia ambiti della città consolidata che ambiti di trasformazione a destinazione sia residenziale che per attività produttive e servizi (vedasi PRG di Roma Tavola "Sistemi e regole"		<i>Perché:</i> Gli effetti negativi previsti sono da ricondursi alla fase di cantiere ed avranno quindi carattere temporaneo e reversibile. La dismissione dell'elettrodotto aereo avrà effetti positivi nei tratti urbanizzati attraversati,	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nelle aree residenziali attraversate degli elettrodotti di prevista demolizione sono presenti ricettori sensibili. Non si rileva la presenza di ricettori sensibili nelle immediate vicinanze della viabilità interessata dalla posa del cavo interrato e nelle aree interessate dal tratto aereo.		<i>Perché:</i> Gli effetti negativi previsti sono da ricondursi alla fase di cantiere ed avranno quindi carattere temporaneo e reversibile. La dismissione dell'elettrodotto aereo avrà effetti positivi sugli eventuali ricettori presenti. Ad ogni modo si ribadisce il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal DPCM 8 Luglio 2003.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area interessata dagli interventi in progetto ricade in classe sismica 2.  I siti non sono soggetti a rischio frana o inondazioni.  Gli interventi sono esterni alle fasce fluviali definite dall'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.		<i>Perché:</i>	

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti fattori che potrebbero comportare effetti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area oggetto di indagine.		<i>Perché:</i> Non si prevedono altri progetti con potenziali effetti cumulativi in prossimità dell'area di intervento.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto si sviluppa interamente in territorio nazionale.		<i>Perché:</i> Sono esclusi potenziali effetti di natura transfrontaliera data la tipologia delle opere in progetto e il loro posizionamento rispetto ai confini nazionali.	

Codifica Elaborato Terna:

**R E 23420C1 D EX 00001**

Rev. 00

Codifica Elaborato Ecoplan:

**R E 23420C1 D EX 00001**

Rev. 00

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
All.01	Corografia	1:10000	D E 23420C1 D EX 00001
All.02	Ortofoto	1:10000	D E 23420C1 D EX 00002
All.03	Planimetria di progetto	1:2000	D E 23420C1 D EX 00003
All.04	Carta dei vincoli ambientali, paesaggistici ed archeologici	1:10000	D E 23420C1 D EX 00004
All.05	Carta con indicazione delle fasce fluviali - PAI	1:10000	D E 23420C1 D EX 00005
All.06	Stralcio tavole PTPR Lazio	varie	D E 23420C1 D EX 00006
All.07	Stralcio tavole PRG Roma	varie	D E 23420C1 D EX 00007

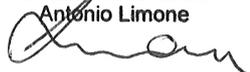
All

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>3</sup>

**Terna Rete Italia s.p.A.**  
Direzione Territoriale Centro Sud  
Unità Progettazione Impianti

IL RESPONSABILE  
Antonio Limone



<sup>3</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.